

Il Decreto Legislativo n.231/2001 ha introdotto, per la prima volta in Italia, **la responsabilità penale degli enti** per alcuni reati commessi dai propri amministratori, dirigenti, dipendenti o terzi mandatari, qualora realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'ente stesso. **Tale responsabilità si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto.** Il D.L. 231, pertanto, attribuisce al **giudice penale** la competenza a giudicare la responsabilità dell'ente oltre a quella delle persone cui è attribuita la commissione del reato.

Questo Decreto interessa tutte le organizzazioni visto che si applica ai reati societari e ai rapporti con le pubbliche amministrazioni. A maggior ragione interessa le organizzazioni che percepiscono finanziamenti da parte dello Stato o da enti pubblici (rischio per reati di indebita percezione, di erogazioni e truffa) e gli enti fornitori delle amministrazioni pubbliche (rischio per reati di corruzione e concussione).

Riteniamo quindi che tale argomento sia particolarmente vicino anche al mondo del non profit e che sia importante approfondirne la conoscenza. A tal fine proponiamo una giornata su:

L'applicazione del D.LGS 231/01 – Introduzione e modello organizzativo, applicazione specifica nel settore del non profit

OBIETTIVI DELLA GIORNATA

- ✓ Introdurre i partecipanti alla comprensione del contesto in cui si applica il D.Lgs 231/2001 e le implicazioni specifiche nell'ambito delle attività non profit
- ✓ Fornire strumenti pratici ed immediatamente applicabili (modelli, procedure, ecc.) per la applicazione del D. Lgs 231/2001 al settore del non profit

ARGOMENTI TRATTATI

- * L'ambito di applicazione e le finalità del decreto 231/01
- * Le specificità per le imprese del non profit
- * Le forme di esonero delle responsabilità
- * Approfondimento sugli aspetti connessi con i rapporti con la Pubblica Amministrazione
- * Le azioni per la predisposizione e l'applicazione del modello organizzativo
- * Esempi pratici di modalità e di documentazione a supporto della messa in atto dei modelli organizzativi (bozza di modello e di codice etico) in ambito non profit
- * Integrazione tra il D. Lgs 231/2001 e il Sistema Qualità a fronte della norma ISO 9001:2008

NOTE ORGANIZZATIVE

Destinatari: coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione di una organizzazione di imprese non profit. Persone incaricate di supportare la predisposizione e l'applicazione del modello organizzativo di imprese non profit

Data: **mercoledì 18 novembre 2009**, dalle ore 9.30 alle ore 17.30

Sede: via Antonio da Recanate 1, **Milano**, presso la società Mida (fermata della MM Stazione Centrale)

Docenti: **Monica Perego**, Quality System Manager (EOQ), Valutatore dei Sistemi Qualità (AICQ), Auditor accreditato SAI per SA8000. Ha maturato svariate esperienze nella formazione: progetta e coordina interventi inerenti la privacy, i sistemi di gestione per la qualità, l'ambiente e l'etica.

Contributo di partecipazione: € 60,00

Per informazioni: scrivere a formazione@consorziofare.org o telefonare allo 02.66.91.845 (sig.ra Eugenia Spallino)